Anno VI. - N. 1881 Trieste, Venerdì 4 Marzo 1887. (Edizione del mattino). Anno VI. - N. 1881

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO alle 5 ant. e alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2**; arretrati soldi 3. Amministrazione: **CORSO N. 4.** Redazione: **VIA NUOVA N. 21.** - ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera, f. 1.20. - Per la Monarchia a.-u., per un trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Amministrazione: Corso N. 4 Telefono: N. 227 Redazione: via Nuova N. 21

LE INSERZIONI si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi e Corrispondenze

Il disastro di St. Etienne. PARIGI 3. I scampati dalla catastrofe mineraria di St. Etienne raccontano: „Per la terribile esplosione il terreno tremò sensibilmente. Credevamo che tutto avesse a caderci sulla testa. Le lampade si spensero, tutto girava intorno a noi e cademmo con la faccia sul terreno. Rialzatici provammo a muoverci nell'oscurità e trovammo l' ingresso alle gallerie ostruito dai rottami. Tutto intorno giacevano operai feriti e finalmente trovammo una uscita libera e fummo salvi.“ Intanto si provide con grande sollecitudine ai lavori di salvataggio. In brev' ora vennero estratti parecchi cadaveri e molti feriti. Questi ultimi erano tutti neri ed avevano i capelli abbruciati. Dei centoundici operai che si trovavano nella miniera, sette soli andarono incolumi. Restano ancora a trovarsi 69 persone. Si ritiene che sieno morte per la massima parte. Il ministro Millaud si portò sopra luogo e fece distribuire 3000 franchi.

Don Pedro ammalato. RIO JANEIRO 2. L'imperatore è ammalato, però il suo stato non è inquietante.

Sciopero. TEMESVAR 3. Da sei a settecento operai delle miniere carbonifere di Reschitza e Domany della ferrovia di stato aust.-ungherese si sono messi in isciopero e domandano un aumento di mercede, ricusando altrimenti di riprendere il lavoro. L'ordine finora non fu turbato.

Una disgrazia in teatro. PEST 3. Alla prova nel Teatro Nazionale ebbe ad aprirsi un trabochetto proprio sotto ad un gruppo di artiste che stavano chiacchierando. La giovane signorina Lubinszley cadde da un'altezza di qualche metro riportando una gravissima ferita nella regione della nuca. La povera ragazza è in uno stato miserando e che desta grave apprensione. La polizia ha iniziato le ricerche per scoprire il responsabile della disgrazia.

TERREMOTI.

DIANO-MARINA, 27 febraio.

Scrivo questa lettera, senza sapere se mi arriverà. Anzi tutto non so se troverò un francobollo da venti: e non so se *Baciccia*, il postino ferito alla gamba destra e che ha avuto schiacciato il piede sinistro sotto un macigno, vorrà prenderla. Intorno al casotto di legno, dove *Baciccia* giace disteso su due sedie e lavora, lentamente, stentatamente, si accalcano donne, uomini, marinai, agricoltori e cantonieri e vogliono mandar lettere, chiedono cartoline, chiedono francobolli, vogliono raccomandare una lettera, vogliono a forza, a forza, tutto questo: e il postino, poveretto che non ha nulla, che ha la febre, che non sa a quale ora passeranno i treni, che non sa neppure se passeranno, si dispera e china la testa. Tutti gli parlano rapidamente, in questo strettissimo dialetto ligure e alcuni lo pregano, lo pregano, chiamandolo *Baciccin*. Io non oso ancora dirgli che prenda la mia lettera. Arriverà, non arriverà? Tutto è dubio e incertezza.

Tutto. La gran nota non é qui il dolore, diciamolo francamente. Il ligure ha la fibra assai forte o più dimentica, o più, forse, dedita ai materiali interessi della vita. Io ho visto, qui, e altrove, una gente piena di malinconia, ma non ho visto piangere nessuno: ho letto nei loro occhi una tristezza grande ma che rimpiangevano, i parenti o la casa, l'olio o il dolce paese rovinato?

Nulla dicono: e nulla chiedono. Hanno un'aria anche sospettosa, come di persone che non contano su nessuno e si sentono completamente abbandonati. Quando dite loro una parola di compianto, vi guardano negli occhi; quando sentono dire: *ora verrà il pane, si cominciano a costruire le baracche*, vi è chi si stringe nelle spalle. Strana gente: forte, sicuramente.

* * *

E forse per questo il salvataggio é proceduto assai lentamente. Quei del paese erano fuggiti: o stavano a guardare i nobili sforzi dei soldati, dei cantonieri, di quell'ingegnere Norman, che passò tre giorni e tre notti a perlustrare i punti più pericolosi, se si sentivano grida di sepolti. Forse, di fronte alla grande fatalità della sciagura che li ha colpiti, una idea troppo larga della fatalità li ha convinti che è inutile lottare contro i disastri della natura, che è inutile disputare alle macerie le loro vittime, che è inutile cercare dei feriti, dove non vi sono che cadaveri, che il soccorso è utile solo ai vivi.

Io ho visto Casamicciola: la gente che avea qualcuno sotto le pietre parea pazza di dolore e facea sforzi di pazzi, sforzi sovrumani che talvolta, miracolosamente riuscivano per l'impulso di dolorosa ma potentissima volontà che li creava. Certo, quelle macerie sgomentano. Enormi, profonde, inaccessibili, inattaccabili, pare opera non di uomini, di titani, il sollevare quelle immense tombe. Le casette della soave Casamicciola erano a due piani, come quella *Piccola sentinella* così amara nella memoria di chi vi perdette amici e parenti: mentre le case liguri sono altissime, dappertutto, anche nelle borgate. In Sampierdarena io ho visto delle case di *sette* piani, in Savona di sei. E di varie case sono rimasti ritti i muri maestri, altissimi, e dall' ultimo piano tutto è sfondato, fin giù, un vero abisso; andate a cercare i morti lì sotto! Il ligure piega il capo, stringe le spalle e non leva una pietra alle macerie. I soldati lavorano sempre, furiosamente, poichè questo è il loro sentimento: fanno da becchini, fanno da sentinelle ai luoghi pericolanti, con loro pericolo, e si caricano addosso i pesi più gravi. Santi soldati!

* * *

Ma ne hanno mandati pochi, forse per la incertezza, forse per la confusione. Poi, è venuto il ministro: quel Francesco Genala, così pronto, così tenace, che compiece i suoi sacrifici di ministro e di cittadino senza mormorare, senza pretender nulla, neppure la giustizia che meriterebbe: quel Francesco Genala che ha forse dimenticato di essere un ministro dimissionario e che ricorda soltanto di essere italiano, d'aver cuore pietoso. Ah, non parliamo di politica! Egli ha purtroppo, la triste esperienza di Casamicciola; e dal giorno ventiquattro in poi non ha avuto più riposo, va dappertutto, dovunque ci sono morti, dovunque ci sono feriti. Non credete che sia tanto facile la locomozione in tanta incertezza, in tanta confusione. Queste città della Liguria somigliano assai alle città marinare del litorale adriatico: e Diano-marina la povera e bellissima disgraziata città, somiglia stranamente a Francavilla a mare. Dovunque sono fabricati un po' sulla strada, un po' sulla costa, un po' addirittura sulle colline biancheggianti di mandorli e di oliveti: e quelle in su non hanno buone strade. Sulla linea ferroviaria, quando i treni passano lungo le città rovinate, rallentano il loro movimento, vanno pian piano, come se temessero di far rumore. E alle cittadinelle sulle montagne è difficile assai l' accesso: così a Baiardo, dove la morte incolse quei disgraziati mentre pregavano, mentre il prete diceva loro: *quia pulvis es... et in pulverem reverteris.* Che tragedia, in queste parole, pronunciate allora! Col ministro è andato in giro anche Edmondo de Amicis: egli é di Oneglia, la città cui più terribile, più invincibile è piombato addosso il timor panico e han cercato, ministro, scrittore, deputati, tutti quanti han cercato di rincorare quella buona popolazione. Del resto, tutta questa plaga, che fu beatissima fino a pochi giorni fa, ha letterati suoi e letterati d'altre parti che l' hanno cantata. Chi non ha letto, chi non ricorda i romanzi di Ruffini, quei romanzi così umani e così profondi? E dopo di lui, quanti altri: Anton Giulio Barrili, che è nato in quella felice Albenga, felice, perchè non ha avuto morti, che ha scritto così amorosamente della sua Liguria: Salvatore Furina che ha scritto due o tre romanzi in quella felicissima e infelicissima Albissola e una quantità di scrittori minori hanno descritto questo paese della bellezza e della prosperità. Ora dovrebbero avere i colori più foschi.

* * *

Poichè, vedete, la rovina è assai grande. Questa gente che ha tutto perduto, non era povera, non era miserabile, era gente industriosa, gente laboriosa, gente che campava e prosperava. Non era gente che viveva di espedienti e che domani potrà ricominciare: avevano tutti il loro cespite sicuro, dovuto alla loro onestà, dovuto alla loro operosità: e questo cespite è sparito, è distrutto. Certo, su loro pioverà larghissima la carità del governo, del parlamento, di tutti i pietosi: ma quella non è gente che si aiuta con la carità. Chi rifarà loro tutta una agiatezza dovuta ai piccoli commerci, alle piccole industrie che fiorivano, dovuta alla loro pertinacia? Queste sono cose dovute al tempo che passa, agli eventi fortunati, alla tranquillità dello spirito, ma che la carita non aiuta. Chi lì rifarà, quei paesi? Ognuno di essi aveva il suo grande albergo, la sua pensione piccola o grande, modesta o splendida, dove accorrevano italiani e forestieri, alcuni nell'inverno, alcuni nella primavera; quegli alberghi eran pieni anche nell'estate! Chi ci ritornerà più, in questi paesi che il terremoto ha maledetti? Tutti sono fuggiti, quelli che stavano a Pegli e quelli che stavano a San Remo, fuggiti ammalati come erano, fuggiti finanche dei tisici che stavano sputando il loro sangue e speravano di non sputarne più e speravano di guarire, fra il mare e la campagna.

E non vi ritorneranno, per ora, per tre o quattro anni, come non sono tornati a Casamicciola, poichè il forastiero non sente compassione, vuol pagare per avere il diritto di essere egoista, cattivo e tranquillo. Da Nizza a Pegli gli albergatori sono disperati e con loro quanti vivevano - tanti, tanti - del forestiero.

(C. di R.) *Matilde Serao.*

CRONACA LOCALE

I FATTI VARI.

Calendario. Pr. quarto. Leva il sole: ore 6·39 tram. 5.48. Oggi: S. Casimiro. - Domani S. Eusebio. Termometro C. ore 7 ant. 8.02 2 pom. 11·6. Altezza bar. 768·0.

Pei danneggiati del terremoto. Ieri durante tutta la giornata le offerte affluirono numerosissime. Ce ne saranno pervenute quasi un migliaio.

E' un pebliscito d'amore e di carità verso coloro che soffrono.

Publichiamo intanto oggi parte dei nomi (250).

Fel avv. Venezian	G. Besso
Zaccaria Gandusio	M. A. Besso
Ettore avv. Daurant	S. Besso
Ugo Boccasini	E. Besso
Vittorio Salem	M. Besso
Pietro Gialussi	V. Besso
G. cav. Goldschmied	R. Fadigati
Guido avv. d'Angeli	Messenio
Edgardo Raccovich	L. Lugnani
Augusto Rascovich	Er. Polacco
Giuseppe Caprin	Salvo Filli
Attilio Dr. Hortis	Greg. Draghicchio
Vittorio Haymann	Giusta Draghicchio
U. Alfonso	Gius. Draghicchio
Pietro Trani	Orsola Draghicchio
Saverio Tavella	Teres. Draghicchio
P. Cozzi	Pietro Draghicchio
N. Nivio	Maria Draghicchio
Francesco Ioppi	Umb. Draghicchio
Riccardo Maldini	Emma Polano
Felice Tavella	Lucia Polano
Alfieri Rascovich	Vittorio Poli
Dante Sandrinelli	Gino Forti
Duilio Vicogluzzio	Em. Cantoni
Nino Nuco	Giovanni Masutti
L. Luigi	Carlo Adami
Carlo Herborn	Emilia Adami
Francesco Basilio	Vitt. E. Pincherle
Attilio Vascotto	Vittorio Dr. Mandel
Erminio Comel	Amleto Zampieri
Riccardo Conighi	Piero Zampieri
A. Girotto	Elio Bolaffio
Gino Hannau	A. Hirschfeld
Guido Vendrame	M. Giacomelli
Giuseppe Termini	F. Giacomelli
Antonio Tribel	A. Giacomelli
Alessandro Tribel	Cristina Giacomelli
Arturo Tribel	Madd. Giacomelli
Ario Tribel	Aurelia Lehr
Riccardo Carniel	R. Majonica
Napoleone Cozzi	Emilia Mangold
Gualtiero Ciceri	Gino Nicolich
G. T. Angelini	Gustavo Weiger
C. Lavagni	Vittorio Steinbach
Luigi Perilli	Gilda Steinbach
Giuseppe Perilli	G. Bertin
Francesco Perilli	F. Sandri
Paolo Perilli	R. Rupnik
Epaminonda Perilli	Andrea Furian
Giuseppe Marcovic	C. Cjkli
Rodolfo Nitsche	V. Petronio
Felice Ghedina	E. Karpelis
V. Dusatti	O. Reggio
Ermanno Doria	B. Hannau
Vittorio Gajardi	P. Ricci

Jacopo Liebmann	Aless. Dr. Lustig
Ugo Liebmann	Francesco Wallop
G. Liebmann	G. Androuzzi
A. Liebmann	Heimer Vinc.
Edmonde Weisel	Lussich A.
Aless. Rohbock	Alb. Crissech
Gius. Boccasini	Pietro Furlani
Fr. Cegnar	Gius. Ricci
L. Rutter	Chero Pasq.
A. Mayer	Pietro Schiavon
F. Padoa	Mass. Pacor
G. Polli	Carolina Celentano
Riccardo Peperle	Giov. Chero
Sergio Peperle	Paolo Guzzimin
Amelia Peperle	Clelia Guzzimin
Gemma Peperle	Elisa Guzzimin
Pina Peperle	Guido Guzzimin
R. Neckmann	L. Colombari
V. Biti	Maria Colombari
A. Stribny	Giac. Luzzatto di R.
G. Cipriani	Aldo Fidormo
M. Cipriani	G. Coen
D. Rovere	Arturo Finzi
G. Gasparini	Davide Ancona
P. Delmoro	Carlo Cenci
G. Hahaschirk	Alberto Cenci
G. Greato	G. Just
Ant. Stinco	Art. Moravia
C. Stinco	Giulio Ferrino
Carlo Soletti	Ed. Boccasini
Virginia Soletti	Adolfo Schmitz
Augnsto Soletti	Angela Giuseppi
Teresa Soletti	Marco Morpurgo
Carlotta Soletti	Carlo cav. Zanetti
Gius. Adamich	Enrico Slataper
Maria Adamich	Luigi Cambiagio
Matilde Adamich	Adalo Cambiagio
Giuseppe Adamich	Cesare Cambiagio
Giov. Adamich	Annetta Cambiagio
Angelo Levi	Silvio Cambiagio
Massimiliano Eugel	Margh. Cambiagio
Ernesto Pagliaro	Carlo Bracig
Santo Paggiaro	G. Mrack
G. Chiassutti	Milo
G. Migliorini	Dr. Corazza
E. Funchelstein	Ing. Mazzorana
Michele Cusin	Perso
R. de Hasg	E. Mazzorana
R. Carmelich	C. Zaccaria
Antonio Chirio	Marco Mordo
Francesco Furian	*Personale*
Lazzaro Maestro	*del Caffè Tomaso:*
Greg. Almeda	G. Chiodi propriet.
Ivel Oneigue	S. Lombroso dirett.
Ant. Depaoli	Nicolò Zuanie
Aless. Tamaro	Antonio Gherlanz
Enrico Rovere	Pietro Springolo
Ant Benussi	Antonio Fabris
Enrico Vobi	Ernesto Gandini
Eugenio Telli	Fr. Armando
F. P. Viscuso	Vittorio Ambroset
Tito Aguiari	Giovanni Maluta
Giorgio Puliato	Pietro Nacrezio
Vinc. Kechler	Antonio Bonita
Lucia Antonini	Carlo Paltrinieri
Lucia Zuanelli	Luigi Redivo
Michele Schulz	Santo Radivo
Pietro Primus	Angelo Delpiero
S. Giamporcaro	Eug. Czerny
Umberto Crevato	Neg. Simrisich
C. Sinigaglia	Franc. Ditolla

Ripetiamo che le offerte sono di 20 soldi ciascheduna; somma stabilita affinchè tutti possano contribuire.

Civico Museo d'antichità. Col giorno di domenica 6 corrente, il Civico Museo di antichità in Piazza Lipsia verrà riaperto a disposizione del publico.

Società Alpina delle Giulie. I soci vengono avvertiti che domenica 6 corr. si imprenderà la salita del Monte Vermignano. Il convegno è fissato

---

ARTURO ARNOULD

La rivincita di Clodoveo

89

— La signorina Delmont vi è sembrata disposta ad abusare del segreto che ha scoperto con una perspicacia tanto terribile?

— Non lo credo. Almeno per il momento... Domani, chi sa?

La signora Riccardi riflettè un momento.

— Adesso mi ricordo - riprese ella - che una delle sue ultime frasi, al contrario, è stata presso a poco di questo tenore:

„Gli avvenimenti non dipendono da me... Non sarò io che avrò la responsabilità e il dovere della giustizia e del perdono!“

L'abate raddrizzò vivamente la testa.

— Ella ha detto questo?

— Sì, ne sono certa, adesso. Ero talmente turbata che non avevo fatto attenzione a queste parole.

— La cosa è grave.

— Che cosa ci vedete?

— Ciò sembrerebbe indicare.... che un'altra persona... sa la verità, forse.

— Il signor Steinbach allora?

— Ella vi ha detto di no. E se lui fosse al corrente di ciò, ve ne sareste già accorta.

— È vero.

— Ha ella veduto qualche nuova persona in questi ultimi tempi?

— No, non vede che l'avvocato e gli amici che ricevo, voi e il signor Florestan...

L'abate sembrava vivamente preoccupato.

— Voi, - fece egli tutto ad un tratto, - credo che le abbiate dato un professore?

— Sì.

— Raccomandato dal signor Steinbach?

— Senza dubio.

— Che uomo é?

— Un vecchio, un americano, uno straniero che non era mai stato in Francia. Quale rapporto ci vedete?

— Nessuno.

— Infine, che mi consigliate?

— Calma e pazienza. Non mostrate nè collera nè animosità contro la signorina Delmont. Siate dolce e anche un po' umile con lei, mi capite. Che ella creda che abbiate paura. In breve, procurate di commuoverla invece d'irritarla. Bisogna aver cura di coloro, nel potere dei quali ci troviamo, e attualmente ella è padrona della situazione. E guardate specialmente di non parlar più nè di matrimonio, nè di Florestan con lei. Ciò l' essasperebbe, e, essasperandola, o manifestandole dei sentimenti di odio e di collera, voi forse la spingereste, per vendicarsi, per punirvi, per proteggersi, a parlare al signor Riccardi... Giacchè, dopo tutto, ella esiterà a divulgare ciò che sa.

Non riabiliterebbe suo padre che a spese dell' onore di sua madre. Benchè ella non abbia i sentimenti di sottomissione filiale e di adesione ai decreti della Provvidenza, che distinguono le giovani allevate nella religione; vi è lì di che farla indietreggiare. Dunque, voi comprendete bene la situazione. Al bisogno fingete di avere dei rimorsi. In questo frattempo io rifletterò, studierò la questione, vedrò quello che si può fare per ridurre questa giovane all'impotenza. Contate su me, signora, io non ve l' ho mai detto invano.

La signora Riccardi comprese perfettamente ciò che voleva insinuarle lo abate.

Questa parte d'ipocrisia e di astuzia non repugnava affatto alla sua natura di devota, atta ammirabilmente a prendere tutte le maschere che possono assicurare la vittoria su un avversario senza diffidenza che si vuole schiacciare.

LVI

La biblioteca.

Nei giorni che seguirono il suo incontro e la sua spiegazione con Francesca, Giorgio Delmont fu malato e dovette rimanere a letto, colpito da una febre abbastanza forte. Benchè fosse di un temperamento robusto e di un vigore poco comune, aveva finito per soccombere a tante emozioni e a tanti disinganni ripetuti e lo scoraggiamento cagionato in lui dalle parole del signor Steinbach lo abbandonò senza difesa a quella stanchezza che, sola, apre le porte alle malattie, nelle persone energiche.

La vista di sua figlia era per lui una gioia profonda e nello stesso tempo una scossa terribile. Sapere ch' ella amava Oliviero e sentirsi disarmato al momento in cui si trattava di acquistarle la felicità, finiva per opprimerlo.

Egli aveva bene indovinato, nel suo ultimo colloquio col signor Steinbach, certe reticenze nuove, inattese. Tutte le difficoltà che gli aveva opposte il suo amico erano evidenti e perfettamente esatte. Tuttavia, qualche cosa gli diceva che, in fondo, l' avvocato desiderava meno vivamente di continuare la ricerca della verità.

Perchè questo?

Che significava questo cambiamento, di fronte al quale non avrebbe potuto dare la prova, ma del quale aveva una interna convinzione?

Eppure alla fine della settimana, egli reagì contro il male, l' arrestò, con uno sforzo violento di volontà e, non potendo resistere al desiderio di rivedere Giorgina, all' inquietudine che lo divorava quando si trovava lungi da lei, si alzò e si diresse verso la casa della signora Riccardi.

Non era il giorno della sua lezione e non l' aspettavano. Che importa? Non ne poteva più. Se potesse parlare un istante con lei, foss' anche un minuto, si sentirebbe sollevato.

Dopo un'assenza, la sua visita, all'infuori delle ore stabilite, non aveva niente d' insolito o di straordinario.

Veniva ad annunciare da sè stesso la sua guarigione.

(Continua).

per le 5 1|2 antimer. davanti al Caffè Fabris.

Sta meglio. Il signor Matteo Stalitz del quale rilevammo ieri il tentato suicidio, presentava ieri un notevole miglioramento nel suo stato di salute.

Egli riconobbe le persone che gli stavano d' attorno e pronunciò verso di loro qualche parola.

Il medico curante sig. Dr. Pardo spera di salvare l'infermo.

Incanto di carubbe. Lunedì 7 marzo alle ore 11 di mattina, verranno venduti al publico incanto in questi ufficio di Borsa e si troveranno esposti nel magazzino in via Solitario sotto la Casa Caccia: circa 2200 quintali Carubbe di Cipro dell' ultimo prodotto come stanno e giacciono.

La quaresima delle ostriche. Gli appassionati per le ostriche devono per igiene, astenersi, com' è noto, dal gustarle nei mesi d' estate.

A Venezia il Sindaco ha già publicate il manifesto annuale col quale si proibisce la pesca delle ostriche dal primo aprile a tutto agosto.

La pesca dei mitili (cozze nere, pesci muscoli) è vietata dal primo marzo al 31 aprile.

Una questione grave, oh! ma grave assai, agita i corrieristi e la gente di teatro a Parigi. Trattasi di un „ukase“ di Claretie, che proibisce lo accesso nelle quinte del Teatro Francese, alle persone estranee al servizio.

In nessun teatro di Parigi, l' Opera eccettuata, si ricevono gli *habitués*, con maggior facilità e cortesia, come al teatro Francese.

Possono entrare al *foyer* degli artisti e nei camerini delle attrici ove si discorre e si respira onestamente.

Nelle quinte ci si poteva andare fino alla rappresentazione d'*Amleto*, ma poi fu proibito perchè c'era troppo ingombro. Della proibizione, annunziata con un cartellino non si tenne nessun conto, ma Claretie, ostinato come tutti coloro che godono fama di eccessiva compiacenza, vi mise una sentinella incaricata di far rispettare la consegna.

Così resta interdetto anche *le petit guignol*, un camerino dove ci sono due panchette ricoperte di velluto rosso, uno specchio e l'occorrente per spolverarsi il viso di bianco e tingersi le labra di carmino. Colà si recavano le attrici fra una scena e l'altra, per ritoccare i loro irresistibili vezzi e rispondere ai complimenti degli ammiratori.

Ora il piccolo *guignol* è custodito da un cerbero incorruttibile... Claretie, siete crudele!

Un bacio e un pezzo da venti soldi. S' era ai primi giorni di gennaio; Antonio C., forse per festeggiare la *màndola* avuta al Capodanno aveva creduto bene di non arrestarsi al primo bicchierino e, un po' brillo andava percorrendo la via di Riborgo in compagnia di alcuni amici. Per la strada si imbattè in una bella giovine con la quale non volle saperne di andar per le lunghe e di far dei complimenti; le si accostò bel bello facendole schioccare sulla rubiconda gota un baciozzo sonoro. Nel far ciò, tratto di tasca un pezzo da da venti soldi, lo fece cadere furtivamente nella saccoccia dell' abito della donna, la quale, per schermirsi da un secondo bacio che l' intraprendente Don Giovanni voleva regalarle ne ebbe l' abito stracciato. Accortasi del pezzo da venti soldi cadutole nella tasca, la donna lo consegnò ad una guardia che di là passava; e che arrestò anche il C.

In seguito, il pezzo da venti soldi fu riconosciuto per falso e il C. trattenuto in arresto, venne accusato quale spacciatore di monete false. Siccome la Procura non trovò luogo a procedere, gli atti furono trasmessi alla Pretura, la quale ieri assolvette il C. che fu tosto rimesso in libertà.

Teatro Comunale. Magnifico teatro anche ieri a sera.

La sig.a Ferni, l' artista eccezionale che cantava ieri a sera per l' ultima volta in questa stagione, è stata fatta segno a dimostrazioni d' ammirazione grandissima da parte del publico che l'ha applaudita continuamente durante l'*Edmea* e nell' *andante* e variazione di Rodhe.

Alla distinta artista venne offerto un bel canestro di fiori.

In un palchetto di piepiano si faceva notare una bella signora americana, che, arrivata da qualche giorno, fa girare il capo a parecchi giovani *sciccosi*.

Sabato dunque *Mefistofele* col celebre basso Ormondo Maini.

Il Maini ha cantato varie volte al Comunale in spartiti importantissimi destando sempre grande entusiasmo.

Teatro Filodramatico. La serata dell'attore brillante sig. Brunorini, giunta come una bomba, ha avuto esito mediocre. Il publico del Filodramatico cui poche produzioni sono sconosciute, si vide nell'alternativa o di prendersi sullo stomaco un *Carnevale di Torino* o di trascurare l'artista. E scelse il male minore. Si astenne cioè dall'andare a teatro. E infatti questa comedia, se può andare in teatri di secondaria importanza e in stagioni meno pretenziose, non si addice punto nè alla compagnia Diligenti nè al genere delle produzioni pregresse. E per quanto il Brunorini in essa riesca comicissimo, la sua bravura rimane in seconda linea prevalendo sugli spettatori l'impressione della pagliacciata solenne.

Precedeva la comedia il bellissimo bozzetto *S. Martino* di Vittorio Podrecca rappresentato come meglio non si potrebbe dalla sig.ra Pezzana, dal Monti e dal Diligenti.

Fu un'onda di realismo, di straziante verità che lasciò quella penosa impressione di tristizia che fa soffrire le anime buone e i teneri cuori. L'interpretazione che gli esecutori seppero dare alle loro parti andrebbe analizzata minuziosamente per rilevarne i pregi e le sfumature stupende.

— Questa sera si replica a richiesta la brillantissima comedia *Il ratto delle Sabine*.

Anfiteatro Fenice. Iersera, il publico, ch'era numerosissimo, applaudì vivamente il signor Biasini nel *Yokey inglese* che replicò il famoso salto col cavallo tutt'affatto libero.

I fratelli Borghetti si presentarono in esercizi di ginnastica e li eseguirono con precisione ed eleganza. Gli altri numeri del programma ebbero del pari lieto successo.

Un avviso per i bimbi ed anche per le mamme. Mercoledì alle ore 4 pom. avrà luogo una straordinaria rappresentazione dedicata ai fanciulli.

Cucina popolare. Il caffè viene dispensato dalle ore 6 ant. in poi ai soliti prezzi.

Pranzo (ore 11 e mezzo ant.) Minestrone s. 5, Riso in brodo s. 5, Polenta con baccalà s. 10, Manzo guarnito s. 10, Polenta con ragout s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Cena (Ore 6). Risotto con brodetto s. 10, Polenta con Ragout s. 10, Risotto di pesce s. 10.

Razioni vendute ieri: 1914.

Ammalato. In via del Solitario, nelle ore pomeridiane di ieri un povero vecchio di settantasei anni fu trovato disteso a terra, dov' era caduto colto da serio malore. Sollevato da alcuni pietosi passanti, l' infermo venne adagiato su d' una lettiga e trasportato con tal mezzo all' ospedale.

Egli è un tale Antonio Orecka, da Trieste, abitante al N. 454 di via Conti.

Tentativo. L' altra sera, verso le nove, un ignoto introdottosi nell' abitazione del sarto Giuseppe C. al primo piano della casa N. 1 in via dei Fabbri tentava di asportare alcuni effetti di vestiario per un valore di dieci fiorini. Le guardie però lo colsero sul fatto e lo condussero in buiosa.

Marito e moglie. Giovanni Zuffer fu Giuseppe, d' anni 32, oste a Bresovizza, vive in poco buon' armonia con Elena, sua moglie, tanto vero che la maltratta di spesso Il dì 12 dicembre dell' anno scorso pare avere rincarato la dose dei maltrattamenti, poichè la Elena scappò di casa ed andò a ricoverarsi presso la sua conoscente Maria Gherbich.

Adirato per la fuga della moglie lo Zuffer si munì di una revoltella e recatosi a casa della Gherbich vi fece una scena, rimproverando la detta Gherbich perchè secondo lui, dessa teneva mano alla di lui moglie; e le ordinava di esortare la Elena ad uscire, in caso diverso l' avrebbe uccisa e lei stessa, la Gherbich, avrebbe avuto a passarla male.

Per siffatti eccessi lo Zuffer fu sottoposto a processo e ieri venne tradotto dinanzi ai giudici sotto accusa di publica violenza.

Il fatto venne comprovato dai testi A. Binder, Maria Gherbich ed Orsola Bencich. Lo Zuffer stesso lo ammise parzialmente, ma disse di essere stato completamente ubriaco; ciò però non risultò provato.

Fu dichiarato colpevole anche della contravenzione d' illecito porto d' armi e condannato a 2 mesi di carcere.

Una truffatrice. Certa Elisa T. si faceva prestare da un' amica un cordone d' oro ed un fermaglio, dicendo di essere stata invitata alla solennità di un battesimo, al quale voleva figurare degnamente. Avuta tra le mani quella grazia di Dio che valeva 68 fiorini - prese il volo per ignote regioni.

Agente infèdele. L'agente Carlo S. da Treviso, incassava per conto del suo principale signor Vittorio P. negoziante di mobili l'importo di dieci fiorini e scambio di consegnarli a chi di ragione li tratteneva per conto proprio. Ieri mattina venne arrestato dalle guardie.

Furto di un portamonete. Un portamonete contenente l'importo di fiorini 30 fu rubato ieri al cocchiere Valentino A. I sospetti del furto cadono su d'uno stalliere.

Danni maliziosi. Il muratore Giuseppe Cossutta fu Francesco, da Pliscovizza, d'anni 43, ammogliato, con prole, era citato ieri al Tribunale, per rispondere all'imputazione del delitto previsto dalla legge 25 maggio 1883. Verso la fine di gennaio u. s. al Cossutta doveva andare all'incanto quanto si trovava a crescere sulla sua campagna, e ciò a coprimento di un debito ch'egli aveva verso certo Silvestro Vecilcogna. Alcuni giorni prima dell'esecuzione, il Cossutta ordinò ai suoi uomini di operare una completa devastazione su quanto in essa campagna si trovasse. Gli uomini eseguirono l' ordine, abbatterono cioè tutte le piante. Lui, dal canto suo, tolse la conduttura della cisterna, segò la travamenta della casa e fece altri guasti, arrecando così un danno di oltre 90 fiorini.

Il Cossutta non comparve al dibattimento, per cui la corte decise di trattare la causa in contumacia dell' accusato.

In seguito alle emergenze processuali il Cossutta fu dichiarato colpevole e condannato a 2 mesi di arresto rigoroso.

Cause ed effetti. Ci scrivono:

Al pianterreno della casa gotica che fa angolo colla via Giulia è colla via Rapicio, vi sono un paio di magazzini disaffittati le cui porte rimangono costantemente chiuse. Queste porte vengono adoperate da alcuni individui a sfoghi... personali, con quanto scapito della publica moralità e dell'igiene riesce inutile il dirlo.

Se venisse posto colà uno dei famosi monumentini, si potrebbe evitare questo sconcio.

Da chi fu ferita. La casalina Giovanna G. di cui narrammo giorni sono che si recò all' ambulanza chirurgica a farsi medicare una ferita al labro, ci prega di far sapere che fu ferita da una certa Eugenia S. per diverbi avuti con lei.

Minutaglia. Per mancanza di mezzi necessari alla sussistenza passavano agli arresti Giuseppe M., da Prewald d' anni 20, carbonaio, Giovanni D., da Gorice d' anni 58, accattone Andrea S. da Pinguente, d' anni 45, giornaliero e Giuseppe I., d'anni 30, calderaio da Trieste.

Per eccessi: Giovanni T., da Tolmino, d' anni 28, cameriere e Michele K. da Lubiana, d' anni 22, sarto.
sa, dal 1870 in qua, qualcuno se ne sarebbe accorto!

— Per contravenzione al precetto di sfratto furono arrestati Ernesto C. d'anni 18 da Gorizia, Francesca Z. d' anni 30 da Lubiana e Giuseppe P. d' anni 29 da Vermigliano facchino. — Il bottaio Giuseppe K. d'anni 18 dalla Boemia venne tratto in arresto per illecita questua. — Per eccessi in istato di ubriachezza sulla publica via Andrea B. d'anni 41 da Trieste.

Ogni giorno una.

Girollini entra da un tabaccaio, prende un zigaro e getta sul banco un pezzo di un fiorino del 1870.

— Signore, dice il tabaccaio, questa moneta è falsa.

Girollini riprende la moneta e l'esamina attentamente:

— Falsa? Lei scherza! Se fosse falsa, dal 1870 in qua, qualcuno se ne sarebbe accorto.

TEATRI.

TEATRO COMUNALE. Riposo.

TEATRO FILODRAMATICO. Dramatica Compagnia Diligenti-Pezzana. (Ore 7 1|2) — „Il ratto delle Sabine“ — „Da Galeotto a marinaio“

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Anastasini-Biasini. (Ore 7 1|2) Grandioso spettacolo.

Tipografia del *Piccolo* dir. Giov. Werk.
Editore e redatt. resp. A. Rocco

Atlas di seta colorato nero e bianco a soldi 75 al metro sino af. 10.69 (a seconda delle 18 diverse qualità) spedisce per singoli vestiti od a pezze, franco di dazio in casa, il deposito della fabrica di seterie **G. Henneberg** (i. r. fornitore di Corte) **Zurigo**. Lettere per la Svizzera costano 10 soldi. A chi ne fa richiesta si spedisce campioni. 8

Borsa del 3 Marzo (Sera). La Borsa di Berlino chiude fiacca su Bombay e altri dispacci da quella piazza dicono „deboli su Afghanistan.“ Quindi Vienna serale esordisce 275 1|2 e chiude 274 1|2, 96.45, 86.45, met. 78.35, nap. 10.18. Da Parigi ottima tendenza, principalmente per Ital. che esordisce 95.35, aumenta a 95.55 e chiude 95,90 Dispacci privati dicono che si approfitta del discorso del trono tedesco per strozzare i ribassisti, ma che la situazione dell'affare bulgaro è invariata. Qui prezzi nominali 94 1|2-3|4. Oggi alla Borsa i Gregi vecchi erano 390 denaro.

Listino. Napoleoni 10.10½ a 10.12. Zecchini 5.98 a 5.96. — Lire sterline 12.79 a 12.82 lire turche 11.42 a 11.44. — Londra 126.15 a 128.65 — Francia 50.50 a 50,65 — Italia 49.75 a 49.95 — Banconote italiane 49.75 a 49.90. Banconote germaniche 62 75 a 62 95 Rendita austriaca in carte 78.25 a 77 50 Rendita ungherese in oro 4% 98.25 a 95.65, detta in carta 5% 56 25. a 85.65 Credit 274.50 a 276.— Rendita italiana 94 3|16 a 94 3|8.

Cento biglietti da visita, da soldi 25 in poi Escomei, Contratti d'affittanza, Dichiarazioni doganali, Viglietti di carico, Polizze, Conti, Prezzi correnti, Fatture, Circolari Listini, Intestazioni in carta da lettere, Buste, Biglietti d'indirizzo, Menù, Ordini di danze, Programmi, Partecipazioni di matrimoni, di decessi, ecc. Nastri con iscrizioni, Sonetti ecc. eseguisce con tutta sollecitudine e a prezzi modici la *Tipografia del „Piccolo“* in via Nuova N. 21.

Lezioni di piano e lingua tedesca impartisce abile maestro a prezzi modicissimi. Via Malcanton N. 6 I piano. (63)

Acquisterebbesi mobili od utensili per uso trattoria. Indirizzo al „Piccolo. (278)

Corrispondente italiano-tedesco-tenitore libri cerca collocamento. Offerte G. al „Piccolo“ (287)

Giovane conoscendo le manipolazioni doganali, lavori di scrittoio e magazzino, cerca occupazione. Anche come viaggiatore Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. (286)

Affittasi stanza ammobiliata con costo. Via Belpoggio N. 1. (285)

D'affittare una stanza ammobiliata per uno o due signori, anche costo. Via S. Lazzaro N. 8 III piano. (275)

D' affittare magazzino via Chiozza. Agenzia Geromini, Via Campanile 1. (067)

Affittansi due bellissime stanze grandi ammobiliate, Via Lazzaretto vecchio 15, II. (258)

D'affittare per motivo di partenza, dal 31 marzo a tutto 24 agosto (dal 24 Agosto in poi da convenirsi col proprietario della casa) a prezzo mite, l' alloggio in via dell'Aquedotto N. 61, mezzanino porta 2, composto di 4 stanze, camorino e cucina. Da insinuarsi colà dalle 9 an im. alle 12 mer. (259)

Magazzino in via Torrente d'affittare prontamente anche a mese. Indirizzo al „Piccolo“ (271)

Stalla rimessa d'affittare. Canal piccolo 1 (201)

Da vendere recinto scrittoio con pulti una cassa forte e diversi attrezzi. Indirizzo al „Piccolo“ (272)

Da vendere uno sparherd nuovo. Rivolgersi Corso 29 III piano. (273)

Levain massa, la legge, disposizioni e prescrizioni ecc. Opuscolo di 48 pagine, soldi 20. Libreria Chiopris Piazza Nuova. (181)

Nuova pianta di Trieste soldi 20, presso Alessandro Levi. (276)

Maroni Tirolo 24. Banane Nuova 28. (292)

Asparagi. Latteria Milanese. (293)

Fu smarrita una catena d' argento, vicino la piazza delle Legna. Trattandosi di cara memoria generosa mancia portandola al „Piccolo“ (288)

Fu smarrito un taccuino con entro una somma di danaro. Chi lo porterà all'amministrazione del Piccolo riceverà generosa mancia. (284)

Smarrito un cane razza tasso, colore bruno, petto ed occhi gialli, corpo lungo, colarina di pelle, colla marca N. 21. — Generosa mancia al trovatore. — Indirizzo all'amministrazione del giornale. 832

Vittoria. Grazie infinite. Siete un angelo. Vi amo più che mai, non giudicatemi dal mio contegno, è necessario. Spero quanto prima potervi dire a voce mille belle cose. Ma son io corrisposto? Vittorio. 289)

Margherita. Grazie, mille volte grazie pelle vostre affettuose espressioni. Scrivetemi ancora così, leggendovi, dimentico almeno per qualche istante. Addio amor mio. (290)

Carli. Compreso. Lessi arrivederci, ma dove, quando e come? Non é facile, occasione ritarda, ciò mi turba. (291)

Malgrado ostinato tuo mutismo, rimasi fedele, obliasti per sempre chi spera ancor possibile felicità. L. (068)

Ratealmente rimborsando ricevono danaro impiegati e pensionati. Agenzia via Farneto 25.

„La Fortuna“ - 3 soldi
contiene Croce Ungherese Prestito 1864. Lotteria Poveri, Barletta, vendesi presso Giuseppe Belaffio.

Stabilimento austr. di Credito
per Commercio ed Industria.
Versamenti in contanti.

Banconote 2½% annuo int. verso preav. 4 giorni
2¾% „ „ „ „ 8 „
3 % „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 2½% annuo int. verso preav. 30 giorni
2¾% „ „ „ „ 3 mesi
3 % „ „ „ „ 6 „
Acquisti e Vendite di valori, divise e incasso Coupons ¼% di provvigione.
Bancogiro, Banconote 2% sopra qualunque somma. Napoleoni senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Bruna, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram, Arad, Bolzano, Graz, Hermannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Anticipazioni sopra Warrants in contanti, interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o a Parigi ½% provv. per 3 mesi
Anticipazioni sopra Valori 5½% interesse annuo sino l' importo di f. 1000, per importi superiori tasso da convenirsi.
Depositi in custodia. Si accettano in custodia carte di valore, monete d' oro e d' argento, banconote estere ecc a condizioni da convenirsi
Trieste, 17 Marzo 1886 (10)

NON
MANCA
nè una forma,
né una grandezza
IN
MACCHINE da thè, a spirito in ogni metallo.
MACCHINE da thè da portata in nero e fino nikel — sino alla tenuta di 24 persone.
SERVIZI da thè in porcellana bei disegni, da 2 a 6 persone.
SERVIZI da caffè nero, semplici bianchi, fiorati e colorati.
SERVIZI da caffè e latte, da 2 a 6 persone.
SERVIZI da PUNCH, in ogni cristallo e vetro appannato
Non manca
anche mai il basso prezzo
AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602.

AVVERTIMENTO
contro l'imbroglio e la truffa
La i. r. priv. **FABRICA DI LUMI** del signor **FRANCESCO TERME** fu Antonio Nähe, Vienna, Neulerchenfeld Hauptstrasse 53, porta a publica notizia che in Austria a Vienna, sonvi fabricatori di lumi i quali si permettono di vendere sotto etichetta un prodotto assai cattivo, io metto all'erta i P. T. Signori comperare quella merce e dichiaro sull'etichetta leggesi la parola **wie** vece di **von** (di) Antonio Nähe, in trattasi di falsificazioni.
I. R. priv. Fabrica di lumi da di **Francesco Terme**
Vienna, Neulerchenfeld, Hauptstrasse

Da vendersi
a condizioni vantaggiose botti usate per vino della tenuta di 650 a 750 litri
Insinuarsi presso
FRATELLI UCCELLI

The Singer Manufacturing Co.
NOVA-YORK
PER SOLO
1 FIORINO
alla settimana si può avere una Macchina da cucire „Singer originale“ senza aumento di prezzo. Garanzia per 5 anni Lezioni a domicilio gratis
The Singer Manufacturing & C.
CORSO, PALAZZO SALEM.
Aghi per macch. Singer 3 s. l'uno, 30 l. la...

La perduta ed indebolita
FORZA DELL' UOMO
nonchè tutte le conseguenze d'eccessi, ... di nervi, ecc. vengono guariti sollanto ... celebri **preparati Miracolo, del medico stabale superiore Dr. Hüfl...** poco tempo, verso garanzia. Prezzo ... all'esatta istruzione e modo di adoperarli ... per posta 25 soldi di più. Unico deposito la **Farmacia di St. Giorgio**, ... distretto, Wimmergasse 34, ove sono ... gersi le ordinazioni in iscritto. — ... **Trieste** presso **G. B. Manzoni**, ... Fontane N. 1.

LA SOCIETÀ DI ASSICURAZIONI
„La Fenice in Vienna“
(FONDATA NEL 1860)
con un capitale di garanzia di f. 12,000...
assicura verso modici premi contro i danni cagionati da incendio o da ... da rottura di lastroni a specchio; ... danni avvenibili a merci o veicoli ... per mare e per terra, e infine assume ... sulla vita dell'uomo in tutte le combinazioni ... Danni elementari e sulla vita dell' ... pagati dall'istituzione della Società
f. 51,608,261.41,
L'AGENTE GENERALE
per Trieste, Istria, Gorizia, Dalmazia il Regno d'Italia e l'Egitto
CARLO HERMET
Ufficio in Via Nuova N. 11, p. 1

Dittner
CONIFEREN-S...
non deve mancare nelle stanze degli ammalati dei **fanciulli** e delle **puerpere** ... di **disinfezione** dal **profumo** ... **eccellente**, agisce vivificante e ... nelle malattie degli organi respiratori. ... si può avere genuino, soltanto nella **FARMACIA PRENDINI**, Palazzo Modello.
Deposito principale presso **Julius** ... farmacista, a Reichenau N. ...